

| FALCONARA |

Arrivano i fondi per il depuratore

La prima fase dei lavori dovrebbe chiudersi già nel mese di ottobre

di FRANCESCO FRANGELLA

FALCONARA - Dagli anni in cui "Striscia la Notizia" ha iniziato ad occuparsene, del depuratore di Falconara Albanese non se n'è parlato mai un granché bene. Vuoi anche per i risultati ottenuti nel tempo, con la definitiva consacrazione della non balneabilità del mare nel periodo d'agosto dell'anno scorso (sancita in un'ordinanza con cui, il sindaco Ercole Conti, ha argomentato il motivo dell'inefficienza). Ebbene, a dodici mesi di distanza da quel periodo per il comune di Falconara Albanese è giunta un'importante notizia. Con un comunicato, l'amministrazione ha reso noto che «Dopo una serie di valutazioni da parte della Regione Calabria, direttore dei lavori pubblici e ambiente Pallaria, Stenta e ovviamente l'attenzione della Regione Calabria in particolare nella persona del presidente Mario Oliverio, siamo riusciti ad ottenere un primo finanziamento di circa 200.000 euro, grazie ai quali riusciremo certamente, seppur parzialmente, nel giro di un mese ad efficientare il depuratore. Ovviamente, sic-



Una foto del mar Tirrenico cosentino al manifestarsi delle ormai famose "strisce marroni"

come il depuratore è attenzionato dal punto di vista strutturale, in quanto sotto-dimensionato, da ottobre si inizierà a valutare la seconda fase». Premettendo la possibilità di un'estate non del tutto immune da qualche accidentale problema di gioventù, dal prossimo autunno per il paese arbëreshë che sovrasta Torremezzo dovrebbe potersi dire conclusa la fase più calda della problematica. È ancora un "primo finanziamento", ma 200mila euro immediate sono una

discreta cifra per gli interventi più urgenti (tant'è che il principio dei lavori già in atto, è proprio quello della "somma urgenza"). Quello dell'adeguamento dei depuratori è un tema che coinvolge gran parte della costa tirrenica cosentina, con comuni adeguati a macchia di leopardo che spesso vanificano gli sforzi delle realtà virtuose. Mettendo in sesto l'impianto di Falconara Albanese, ne trarranno giovamento - oltre allo stesso paese - anche i vicini di San Lucido e

Fiumefreddo Bruzio, che a nord e a sud sono realtà che similmente costituiscono località di villeggiatura. Residenti e turisti non aspettano altro che vedere il mare, di quell'azzurro cangiante, senza intrusioni delle famose strisce marroni. Armonizzare tutti i sistemi significherebbe aumentare di colpo la competitività territoriale, nel segno di un'offerta che per Falconara Albanese - già a partire dall'estate imminente - dovrebbe essere migliore dell'anno scorso.